

PATTO DI COLLABORAZIONE PER COMPLETARE LA RIGENERAZIONE DEL PORTICATO DELLA MANDRIA CON COLLEGAMENTO ELETTRICO E SISTEMAZIONE ARREDO URBANO.

TRA

COMUNE DI CHIVASSO, di seguito denominato "Comune", avente sede in Chivasso, piazza gen. C.A. Dalla Chiesa n. 5 (C.F. 82500150014), rappresentato ai fini del presente atto dal Dirigente Area LL.PP. Ambiente, Ing. Francesco Lisa, per dare attuazione alla determinazione dirigenziale n. 256 del 12/05/2016

E

Sig. **ADRIANO PERRONE**, (*omissis*) in qualità di Presidente dell'**ASSOCIAZIONE CULTURALE PRO-MANDRIA**, con sede in Chivasso, Frazione Mandria 5, P.IVA 06482270011, iscritta nell'Albo delle Associazioni del Comune di Chivasso, di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il suddetto principio è stato recepito all'art. 2 comma 1 punto n) del nuovo Statuto Comunale, approvato con deliberazione C.C. n. 22 dell'11/04/2016;
- il Comune di Chivasso ha altresì approvato apposito Regolamento con Deliberazione C.C. n. 66 del 26/11/2015 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- l'Amministrazione ha individuato nel settore LL.PP. – Ambiente l'interfaccia che curi i rapporti con i cittadini o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- l'Associazione Culturale Pro-Mandria, con nota prot. 15869 del 26/04/2016 ha presentato il progetto "Risanamento conservativo e gestione del porticato della Mandria", come azione di rigenerazione e gestione del bene comune urbano costituito dal fabbricato di proprietà comunale inserito nel complesso ex tenuta Sabauda "La Mandria di Chivasso";
- il suddetto progetto, presentato dall'Associazione Culturale Pro-Mandria, ha già ottenuto il nulla osta dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino con nota prot. 3485 CL 34.16.07/82.1 del 19/05/2015 e consta di tre fasi:
 - fase 1: messa in sicurezza di una porzione dell'immobile e sua gestione per attività socio-culturali;
 - fase 2: realizzazione di una dorsale per sottoservizi;
 - fase 3: apposizione di paletti dissuasori ed elementi di arredo urbano.
- la fase 1 del suddetto progetto è stata oggetto di un apposito patto di collaborazione, approvato con Determinazione n. 256 del 12/05/2016 e sottoscritto in data 30/05/2016 (Rep. int. n. 484). I lavori relativi alla fase 1 sono iniziati in data 05/11/2016, avendo integrato anche il posizionamento di cordoli perimetrali di contenimento del terreno, a seguito di autorizzazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

prot. 696 CL 34.16.07/82.1 del 18/01/2017 (recepita al protocollo del Comune di Chivasso in data 23/01/2017 prot. 3070)

Visto che l'Associazione Culturale Pro-Mandria, con nota prot. 42728 del 18/11/2016 comunica la propria disponibilità ad effettuare, in concomitanza con le azioni previste dalla fase 1 del progetto, anche l'interramento di tubi corrugati e relativi pozzetti quali predisposizioni delle linee elettriche e di illuminazione, riconducibili alla fase 2 del progetto stesso;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende completare la rigenerazione del porticato di proprietà comunale facente parte del complesso Sabauda "La Mandria di Chivasso", già avviata con il patto di collaborazione approvato con Determinazione n. 256 del 12/05/2016 e sottoscritto in data 30/05/2016 (Rep. int. n. 484), attraverso la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione/elettrico ed il posizionamento di arredo urbano.

Il progetto è già stato valutato dal punto di vista tecnico dal Servizio LL.PP. del Comune e, riferendosi ad un immobile vincolato ai sensi del D.M. del 31/12/1997, ha ottenuto nulla osta dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino con nota prot. 3485 CL 34.16.07/82.1 del 19/05/2015 e successiva nota che autorizza un intervento integrativo prot. 696 CL 34.16.07/82.1 del 18/01/2017.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Oggetto del presente patto di collaborazione sono le fasi 2 e 3 del progetto presentato dall'Associazione Culturale Pro-Mandria con nota prot. 15869 del 26/04/2016:

FASE 2: Realizzazione dorsale sottoservizi

Si ipotizza di realizzare una doppia dorsale di alimentazione impianto di illuminazione/elettrico interrata lungo la porzione di piazza inerbita a ridosso del porticato oggetto d'intervento (lavori in economia), con fornitura degli apparecchi illuminanti da parte del Comune e loro posa a carico del Proponente.

FASE 3: Apposizione paletti dissuasori, elementi di arredo urbano

A completamento dell'intervento si ipotizza di intervenire con elementi di arredo urbano in stile con quelli già adottati nella piazza (ad esempio sedute o cestini getta-rifiuti).

Potrebbe occorrere installare idonei paletti dissuasori/catenelle (rimovibili) al fine di precludere la possibilità di accesso al porticato ai mezzi a motore non autorizzati.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale;

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Chivasso siamo noi" ed il logo del Comune di Chivasso su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- realizzare gli interventi approvati a proprie spese, affidandoli a soggetti in possesso delle necessarie qualificazioni e a rendicontare i costi sostenuti e le attività svolte;
- assumere ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose cagionati dalle attività svolte, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità o pretesa al riguardo;
- segnalare al Comune eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;

Il Comune si impegna a:

- provvedere al collegamento elettrico del nuovo impianto di illuminazione al contatore esistente;
- provvedere alla fornitura degli apparecchi illuminanti;
- posizionare elementi di arredo, quali panchine, fioriere, cestini porta-rifiuti e paletti, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività definite nel presente Patto di collaborazione attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento di eventuali permessi, comunque denominati;
- l'esenzione dal pagamento della TOSAP e della tassa Rifiuti giornaliera, per le attività previste nel presente Patto di collaborazione, comprese le raccolte pubbliche di fondi finalizzate a sostenere la realizzazione del presente progetto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sui beni comuni.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a presentare al Comune, al termine delle attività previste dal presente patto una relazione illustrativa delle attività svolte, rendicontando le spese sostenute e le eventuali entrate percepite.

Il Proponente s'impegna a rendere pubblici il proprio Statuto, i propri Bilanci, i rendiconti economici, nonché le attività svolte ed i risultati conseguiti in relazione a quanto previsto nel presente patto, dandone pubblicità sul sito dell'Associazione.

Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto di collaborazione.

Il Comune procederà a verifiche periodiche delle condizioni di utilizzo dell'immobile e si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA COLLABORAZIONE

La durata del presente patto di collaborazione per la realizzazione delle attività è di 6 mesi dalla data di sottoscrizione.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno nonché l'interruzione della collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

La specifica informativa relativa ai rischi, connessi alle attività svolte in economia, al contesto operativo ed all'ambiente circostante, è già stata consegnata al momento della sottoscrizione del patto di collaborazione relativo alla Fase 1 del Progetto. Sarà cura del Presidente dell'Associazione garantire che le informazioni siano efficacemente trasmesse ai cittadini volontari, anche mediante la sottoscrizione dell'informativa da parte di eventuali nuovi volontari, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale concordato con il Comune, compresi i dispositivi di protezione individuale occorrenti. L'informativa sottoscritta dai nuovi volontari dovrà essere consegnata al Comune prima dell'avvio delle attività previste dal progetto.

Il sig. Adriano Perrone, in qualità di Presidente dell'Associazione Pro Mandria, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Proponente esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza di quanto previsto dal presente patto di collaborazione.

Chivasso, 31/03/2017

per l'Associazione Pro Mandria
il Legale Rappresentante
Sig. Adriano Perrone
(firmato in originale)

per il Comune di Chivasso
il Dirigente Area LL.PP., Manutenzione e Ambiente
Ing. Francesco Lisa
(firmato in originale)